

COMUNE DI ASSORO
Arrivata il 26 SET. 2017
Per ricevuta



Associazione Nazionale dei Comuni Siciliani

MOZIONE PER IL BANDO DELLE ARMI NUCLEARI

Consiglio Regionale Anci Sicilia
del 17 luglio 2017

CONSIDERATO che la dichiarazione di Barcellona sul partenariato EuroMediterraneo, in materia di partenariato Politico e di sicurezza, prevede che *"Le parti si sono inoltre impegnate a promuovere la sicurezza regionale, adoperandosi, tra l'altro, a favore della non proliferazione chimica, biologica e nucleare mediante l'adesione e l'ottemperanza ai regimi di non proliferazione sia internazionali che regionali, nonché agli accordi sul disarmo e sul controllo degli armamenti. Le parti perseguono l'obiettivo di creare un'area mediorientale priva di armi di distruzione di massa"*;

CONSIDERATO che tra il 2012 e il 2013 si sono svolte varie conferenze internazionali per analizzare le conseguenze umanitarie delle armi nucleari, da cui abbiamo appreso che cento bombe gettate sulle città spazzerebbero effettivamente via la civiltà umana come la conosciamo oggi;

CONSIDERATO che tra gli impegni assunti nella *"Humanitarian Pledge"* di Vienna si recita che *"...a tutti gli Stati che fanno parte del TNP a rinnovare il loro impegno per l'implementazione piena e urgente dei vigenti obblighi ai sensi dell'Articolo VI, e a tal fine, identificare e perseguire misure efficaci a colmare il divario giuridico per la proibizione e l'eliminazione delle armi nucleari. Ci impegniamo a collaborare con tutte le parti interessate per raggiungere questo obiettivo"*

PROTOCOLLO N° 6766 DEL 26 SET. 2017

CONSIDERATO che – secondo i dati forniti dalla Federazione degli Scienziati Americani (FAS) – l'Italia mette a disposizione il suo territorio per l'installazione, il transito e l'eventuale l'impiego di armi nucleari;

CONSIDERATO che il *Trattato di non-proliferazione delle armi nucleari*, firmato nel 1970 e ratificato il 2 maggio 1975, all'art. 2, stabilisce che: *"Ciascuno degli Stati militarmente non nucleari, che sia Parte del Trattato, si impegna a non ricevere da chicchessia armi nucleari o altri congegni nucleari esplosivi, né il controllo su tali armi e congegni esplosivi, direttamente o indirettamente"*;

CONSIDERATO l'impegno di pace del popolo siciliano dimostrato sin dai tempi dell'impegno per la smilitarizzazione della base nucleare e del relativo aeroporto di Comiso;

CONSIDERATO il persistente uso militare degli aeroporti siciliani, da Sigonella a Birgi, con una non indifferente interferenza sul traffico civile e con i rischi per la sicurezza connessi alla loro individuazione come possibile obiettivo di azioni ostili;

CONSIDERATO che il porto di Augusta è annoverato tra gli undici porti Nucleari, dove è consentito l'attracco di navi a capacità e propulsione nucleare, porti per i quali sono state svolte campagne volte all'acquisizione dei piani di emergenza (art 115, d.lgs. 230/95), attuativo delle direttive n. 89/618/Euratom e n. 96/26/Euratom;

CONSIDERATO che aspetto fondamentale della predisposizione dei piani di emergenza per i cc. dd. rischi di incidente nucleare è la specifica campagna di informazione a carattere obbligatorio e il fatto che *"le informazioni devono essere accessibili al pubblico, sia in condizioni normali, sia in fase di preallarme o di emergenza radiologica"* senza che la popolazione debba richiederle (art. 129, d.lgs 230/95);

CONSIDERATA la presenza della base MUOS di Niscemi, le diverse iniziative in opposizione di tale installazione assunte, anche dall'AnciSicilia, sia in sede politica sia in sede giurisdizionale;

CONSIDERATO che la Corte Internazionale di Giustizia aveva emesso nel 1996, su richiesta dell'Assemblea Generale dell'ONU, un parere d'illegittimità dall'uso e della stessa minaccia delle armi nucleari secondo il diritto internazionale e umanitario;

CONSIDERATO che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con il voto del 23 dicembre 2016 sulla risoluzione A/C.1/71/L.41, ha deciso a larga maggioranza (113 Stati membri hanno votato a favore, 35 contrari e 13 astenuti) di promuovere negoziati per arrivare a un nuovo trattato vincolante per l'eliminazione delle armi nucleari;

CONSIDERATO inoltre che il nuovo processo avviato dall'ONU contempla l'attiva partecipazione della società civile ai negoziati;

CONSIDERATO che la Convenzione conclusasi a New York il 7 luglio 2017 ha sancito che, Ciascuno Stato Parte in nessun caso dovrà mai:

- a) sviluppare, produrre, altrimenti acquisire, possedere o depositare armi nucleari o altri dispositivi nucleari esplosivi;*
- b) trasferire direttamente o indirettamente a qualsiasi destinatario armi nucleari o altri esplosivi nucleari, nè dispositivi collegati al loro controllo;*
- c) ricevere direttamente o indirettamente il trasferimento o il controllo di armi nucleari o di altri Dispositivi nucleari esplosivi;*
- d) usare armi nucleari;*
- e) eseguire qualsiasi esplosione di prova di armi nucleari o qualsiasi altra esplosione nucleare;*
- f) assistere, incoraggiare o indurre, in qualsiasi modo, chiunque a impegnarsi in qualsiasi attività vietata a norma della presente Convenzione;*
- g) richiedere o ricevere assistenza in qualsiasi modo da chiunque per impegnarsi in qualsiasi attività vietata a norma della presente Convenzione.*

CONSIDERATO che ciascuno Stato Parte si impegna a vietare e impedire nel proprio territorio o in qualsiasi luogo sotto la sua giurisdizione o controllo:

- a) qualsiasi installazione, installazione o diffusione di armi nucleari o di altri Dispositivi nucleari esplosivi;
- b) qualsiasi esplosione di prova di armi nucleari o qualsiasi altra esplosione nucleare; (A/CONF.229/2017/L.X)

TENUTO CONTO che diversi Comuni siciliani fanno parte degli Enti Locali per la Pace e dell'Associazione dei *Mayors for Peace*;

IL CONSIGLIO REGIONALE ANCI SICILIA

CHIEDE

al **Governo italiano**, che in questo momento ricopre il ruolo di membro temporaneo del Consiglio di Sicurezza dell'ONU di impegnarsi per la **ratifica** della Convenzione (A/CONF.229/2017/L.X) per il bando delle armi nucleari, approvata dalla conferenza ONU di New York.

SI IMPEGNA

a contribuire alla promozione di azioni di informazione e sensibilizzazione nell'opinione pubblica *a partire* dalle scuole, anche attraverso l'istituzione di una Consulta regionale per la Pace;

a divulgare, unitamente alla presente mozione, una scheda di manifestazione di interesse che potrà essere sottoscritta dal Sindaco o suo delegato, altri Amministratori di Enti locali e componenti delle Consulte per la Pace interessati a contribuire all'approfondimento dei temi di cui al punto precedente.

DA MANDATO

al Presidente e al Segretario Generale di:

trasmettere la presente mozione e la scheda allegata ai Sindaci e ai Presidenti dei Consigli comunali dell'isola affinché, ove lo ritengano opportuno e nell'ambito delle proprie competenze, avviino un dibattito che porti all'eventuale approvazione di un atto deliberativo avente le stesse finalità.

farsi promotori della volontà espressa dal Consiglio inoltrando il presente atto:

- al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- al Presidente del Senato
- al Presidente della Camera dei Deputati
- ai Presidenti dei gruppi parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della repubblica.